Mentre i bianconeri raggiungono il vertice della classifica, continua spedita la marcia dei veneti

Nella lotta fra il Milan e la Juve c'è di mezzo la sorpresa Vicenza

La squadra biancorossa, guidata dal sempre più scatenato Paolo Rossi, non può più essere considerata un fuoco di paglia - Boccata d'ossigeno della Fiorentina, mentre continua a deludere il Napoli formato esterno - I limiti della Lazio e la regolarità della Roma - Punto d'oro per il Pescara

Mazzola contestato dai tifosi dell'Inter

Dalla nostra redazione

MILANO — Il ragionier Sandro Mazzola c'è rimasto male. E con lui il signor Giancarlo Beltrami e il dott. Ivanoe Fraizzoli San Silvestro ha distrutto l'Inter. L'ha distrutta moralmente ed anche tecnicamente. Perchè quelli che a San Siro c'erano, dicono di una esibizione assolutamente allucinante. Nel senso che i giovanotti in nerazzurro parevano imbottiti di allucinogeni. Il Pescara ovviamente ringrazia. Non dimentichera la cortese accoglienza. Pero neppure il pubblico di parte bauscia sembra disposto a dimenticare. E intanto abbozza un inizio di contestazione. Violenta, volgare, pesante.

Mazzola c'è rimasto male perche la squadra e un po' creatura sua. Gli hanno dato del ladro e del padrino. Lui riflette e dice: *« Il pubblico ha ragione. Paga ed e quindi logico che abbia diritto di protesta. Pero noi l'avevamo avvisato. Questa e una annata chiaramente di transizione. Abbiamo operato scelte forzate, impopolari, anche ma indispensabili. Per cancellare il passato piu recente l'unica strada era quella della ristrutturazione. Di un impasto dirigenziale ma anche tecnico. Intanto a fine stagione daremo il primo robusto scossone. E chi non si sara guadagnato uno straccio di sufficienza verrà dirottato altrove. Prego dunque i tifosi di pazientare ».*

Eugenio Bersellini, proprio come si conviene nelle circostanze piu imbarazzanti non ha parole. La sua filosofia, stringi stringi, e quella, collaudatissima, del « *peggio di così... dunque* ». Secondo lui la squadra ha fatto schifo. Ma uno schifo tale che piu schifo non si può. Ecco dunque, ragiona lui, che la riscossa e vicina. Niente multe comunque. E neppure provvedimenti suggeriti dalla emotività di un triste pomeriggio di fine anno. « *Io* — sostiene con forza Bersellini — *questa squadra giuro che la riprovo. Devo riprovarla, perche non è possibile che mi giochi come ha giocato. Qui le colpe sono di tutti. Anche mie, sissignori. Pero abbiate un po' di comprensione. Lasciateci soli con il nostro dolore* ».

Bersellini ha ragione. Intanto ieri lui e i ragazzi, nel silenzio di Appiano, hanno fatto l'autocritica. Tecnicamente questa Inter non e grossa cosa. E' un impasto di ruvidi mestieranti, di volenterosi cursori e di qualche brocchetto ben mascherato. Pero e anche giusto ricordare che, così come e congegnata, la squadra non e che l'eredità di un passato approssimativo. Ecco dunque perchè Bersellini ha ragione. Perche lui, per quanto gli compete, ha lavorato durissimo sin dai tempi di San Pellegrino. Perche non ha un Sandro Mazzola calciatore, ma soltanto un Mazzola dirigenziale e scrittore. E poi perche per ricostruire bisogna prima distruggere. E noi siamo convinti che questa Inter a giugno verrà distrutta. Ovviamente e un augurio.

2. CO.

NELLA FOTO *Sandro Mazzola*

ROMA — Sono stati sufficienti 180 minuti alla Juventus per recuperare i tre punti di svantaggio che la separavano dalla prima della classe e riportarsi, con fare minaccioso, in vetta anche se in condominio con il Milan. Si signori, la Juventus ora e al comando e questo fatto potrebbe già offrire al campionato uno spunto valido per una sua prima svolta.

E' difficile che la grande « vecchia » una volta agguantata la preda se la faccia sfuggire con tanta facilità. Questo non significa che il campionato ha trovato la sua protagonista. Alle sue spalle numerose e agguerrite sono le avversarie, che nutrono propositi bellicosi, ma una cosa è certa: farla fuori ora sara assai difficile.

Sara difficile anche se la squadra bianconera ancora stenta come e accaduto sabato contro il fanalino di coda Bologna quando per vincere ha avuto bisogno di un calcio di rigore, a 12 minuti dal termine, dopo aver rischiato addirittura di passare in svantaggio. Se non fosse stato per Zoff — ci fa piacere constatare che il « vecchio » portierone bianconero mano a mano che si avvicinano i mondiali di Argentina, sta riacquistando la forma dei tempi migliori — probabilmente la dodicesima giornata sarebbe stata caratterizzata da uno di quei risultati a sensazione che rendono stuzzicante ed imprevedibile il gioco del calcio. Proprio questo fatto finisce, però, per rendere la Juventus più temibile, i suoi uomini « chiave », attualmente un po' in ombra, finiranno prima o poi per trovare nel prosieguo del torneo la giusta condizione. Roberto Bettega, il suo cannoniere principe, a secco da più di mille minuti, prima o poi riuscirà a ritrovare la via del gol e allora saranno dolori un po' per tutti. Pero dovrà fare in fretta perché, come abbiamo detto prima, le avversarie non hanno alcuna intenzione di interpretare il ruolo delle spettatrici.

Su tutte il Milan, che sabato a Bergamo ha conseguito un pareggio assai prezioso, dopo aver dominato a lungo la scorbutica Atalanta. Il Milan, è ormai inutile nasconderlo, e una realtà. Non sta soltanto raccogliendo i frutti di un momento di fulgore, bensi sta dimostrando di poter proseguire con la stessa cadenza la strada che rimane da percorrere. Sabato a Bergamo i rossoneri, privi dei loro « pedalatori » Buriani e Morini e del « tornante » Tosetto, sono riusciti ugualmente a dominare il campo, mettendo ripetutamente in crisi il centrocampo e la difesa orobica, sfiorando a più riprese il gol-vittoria. Ora sorge spontanea la domanda, al completo avrebbe potuto vincere? Noi crediamo di sì, per cui riteniamo di poter inserire i rossoneri, che oltretutto si avvalgono di un Rivera tornato a giocare a grandissimo livello, fra le squadre candidate a vincere il campionato.

Lo stesso discorso a questo punto potrebbe valere anche per il Vicenza, che continua con una facilità veramente sorprendente a vincere in trasferta, anche quando la sua antagonista, nel caso di sabato il Genoa, e tutt'altro che facile. L'unico handicap della squadra veneta uo essere la resistenza ad uno sforzo prolungato Ora sta giocando a ritmi elevatissimi, con un Paolo Rossi scatenato e meritevole capocannoniere del campionato. Ma quando cominceranno a farsi sentire fatica e logorio psicologico come sapra reagire, visto che dietro gli undici titolari non c'e troppo « materiale »? Comunque resta il fatto che la squadra biancorossa è senz'altro la piu bella sorpresa del campionato, anche perche imprevista. Gioca con disinvoltura, senza ricorrere a machiavelli tatticistici, affrontando le avversarie a viso aperto e i frutti che raccoglie continuano ad essere sempre copiosi: tre vittorie e due pareggi contro una sconfitta in trasferta è roba da « grande ». Sarebbe il caso che molte squadre e con esse i loro allenatori la prendessero da esempio.

Vero Di Marzio? Il tecnico partenopeo, che ha dalla sua innegabili meriti, dovendo guidare una squadra che e stata praticamente rifatta a giugno, si ostina a seguire in trasferta i dettami del catenaccio piu esasperato Già a Roma, prima della sosta natalizia, contro la Lazio, con una tattica del genere, era riuscito a strappare per i capelli un pareggio più fortunato che meritato. Sabato a Firenze contro una Fiorentina senz'altro piu viva ma pur sempre in ambasce, invece di provare a vincere e dare così seguito al copioso successo casalingo, ottenuto contro il Foggia, ha cercato di non prenderle, prima di darle. Il risultato finale e stato quello di prendere un gol dalla Fiorentina, passare un capodanno amaro e smorzare subito il fiorire di nuovi entusiasmi.

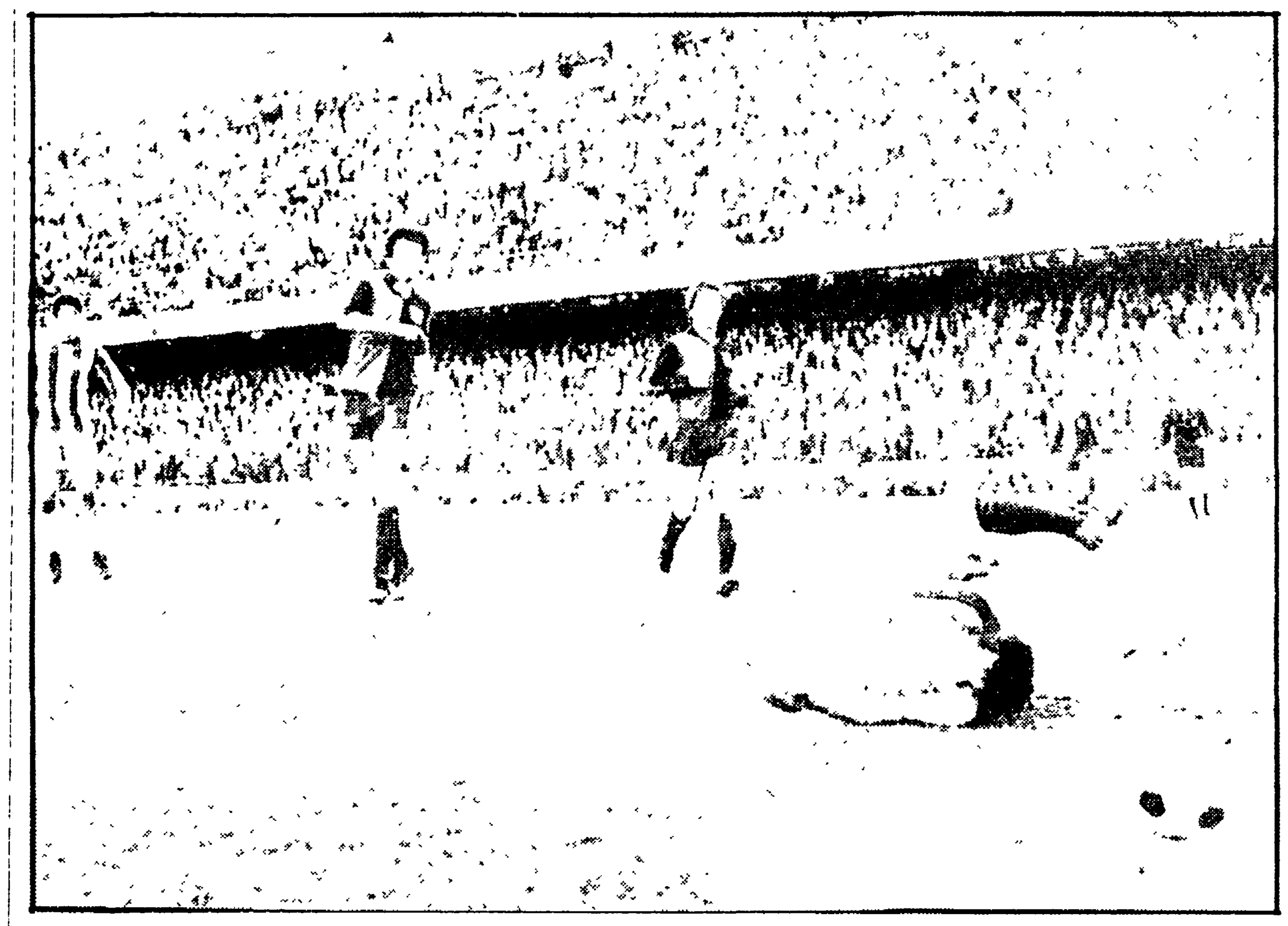
Abbandoni Di Marzio al piu presto questa mentalità Il suo Napoli non puo puntare allo scudetto, non ha l'intelaiatura adatta, ma puo fare un campionato di un certo prestigio Lui, che e un uomo coraggioso, cerchi di infondere questo carattere anche al la sua squadra Vedra che i vantaggi saranno immediati Per la Fiorentina il successo e venuto ad hoc Rinnovata al vertice della società e della squadra, aveva bisogno di una boccata di ossigeno per rimettersi in carreggiata con una certa tranquillita Ora che l'ha avuta, deve darsi al più presto una sistemata e per recuperare con celerità lo svantaggio, altrimenti saranno dolori

Per le romane possiamo dire che la giornata si e conclusa positivamente Qualcuno obiettera che i biancazzurri di Vinicio hanno pareggiato in casa, quando la media inglese obbliga alla vittoria. Ma occorre dire che di fronte avevano il Torino, squadra che naviga a due punti dal duo di testa Per batterlo la Lazio avrebbe avuto bisogno di « quel certo non so che » che per il momento non ha e le impedisce quindi di superare certi limiti. Comunque la squadra e viva, gioca bene, appassiona Certi traguardi per lei ora sono impossibili, ma un buon campionato non avaro di soddisfazioni è sicuro

Positiva anche la trasferta della Roma. Un punto a Verona è da giudicare buono. Piu che altro consente a Giagnoni di lavorare in pace senza patemi, in attesa che vengano tempi migliori e che soprattutto Di Bartolomei, uno degli uomini cardine della intelaiatura, esca fuori dalla crisi profondissima nella quale si sta dibattendo, ed offra alla squadra e ai compagni l'ausilio necessario per giocare ad un livello superiore. Giagnoni per il momento difende a spada tratta il suo giocatore e fa molto bene, altrimenti rischierebbe di perderlo definitivamente. Ma la pazienza ha un limite e le necessità, alla Roma, costringono a risolvere le situazioni senza poter attendere troppo.

Per chiudere, da segnalare il pronto ritorno alla vittoria del Perugia, sul campo di un Foggia che sta attraversando un momentaccio, che quindi ha scacciato subito le nubi addensatesi dopo la sconfitta interna con il Verona, e l'importante pareggio del Pescara a San Siro contro un'Inter sempre piu anemica in fatto di gol Per gli abruzzesi si tratta di un risultato che fa tanto morale, oltre a ridurre le distanze dalla quartultima della classifica

p. c.



● PAOLO ROSSI mette a segno il secondo gol del Vicenza, quello della sicurezza. Con questa rete il centravanti vicentino è passato in testa alla classifica dei cannonieri

Serie B: la capolista senza avversari

Chi fermerà l'Ascoli?

Ternana (al secondo posto) e Brescia sono le uniche squadre che sembrano aver ingranato la marcia giusta

ROMA — L'Ascoli che non conosce ostacoli ha avuto queste due fortune: la prima di azzeccare una formazione coi fiocchi (e si capisce che, oltre alla fortuna, c'è il merito della società e dell'allenatore nell'aver condotto un'indovinata campagna acquisti), la seconda di trovarsi di fronte antagoniste nel complesso assai mediocri, che hanno nettamente abbassato il livello tecnico del torneo. Ciò non toglie valore — è evidente alla splendida squadra di Renna. E, del resto, la sua classifica (tredici vittorie e tre pareggi su sedici partite, trentun reti segnate e solo nove subite, +6 in media inglese) parla da sé e dimostra che la superiorità dell'Ascoli va ben al di là della consistenza delle avversarie, come attestano gli undici punti di distacco sulle quarte, un distacco che evidenzia l'abisso di rendimento fra la capolista e le altre.

Dietro la formidabile formazione marchigiana solo due squadre, da qualche settimana a questa parte, sembrano aver ingranata la marcia giusta Si tratta della Ternana e del Brescia Gli umbri, superando un volitivo Palermo, hanno addirittura raggiunto al secondo posto il Taranto (vittima di turno dell'Ascoli) mentre il Brescia, in lunga serie positiva, è andato a dare il colpo di grazia definitivo al Cagliari, la cui spaventosa crisi sembra aver raggiunto il suo culmine talché la compagine di Toneatto si trova, nientemeno, risucchiata in zona retrocessione. E' vero che non c'è più Virdis (il quale, peraltro, nelle file juventine sta facendo tutt'altro che faville), ma sarebbe ingenuo ritenere che l'aver perduto un attaccante di valore basti a giustificare l'involuzione di una squadra che ancora pochi mesi fa, è andata allo spareggio per la A

La verità è che a Cagliari, dopo l'ubriacatura dello scudetto, hanno affastellato errori su errori, in tutti i campi, mandando a ramengo tutto quanto. Se non si sarà capaci di usare il bisturi, un nero avvenire attende la compagine sarda. E dietro l'angolo potrebbe anche esserci anche la « C ». Altro che promozione!

Ma torniamo a Ternana e Brescia, due belle squadre che, dopo un lungo rodaggio, trovata l'inquadratura giusta, marciano con ritmo spigliato, giocano tranquille, stanno ammassando punti e, specie la Ternana, cominciano a guardar lontano.

Sul resto del fronte da segnalare la franca vittoria del Cesena su una Samp. che, fuori casa, vale zero, la bella resistenza del Monza a Lecce (ma domenica i brianzoli giocheranno ad Ascoli!), il successo di una Samb tutt'altro che al meglio sulla fragile Pistoiese, il sorprendente 3-2 del Bari, sul neutro di Reggio, a danno di un Catanzaro che sembra aver smarrito la strada, il « ritorno » del Como che, sotto la guida di Suarez, pare si sia finalmente svegliato.

E, intanto, il gruppo delle aspiranti alla seconda e terza poltrona s'infoltisce. In pratica, escluse Pistoiese e Modena a —14, tutte le squadre che seguono l'Ascoli possono aspirare a farne parte. Persino il Como. Mediocrità, quindi, ma senza dubbio, premessa ad una lotta incerta ed appassionante

Carlo Giuliani

MERCKX SENZA SQUADRA — Il campionissimo belga Eddy Merckx forse correrà le gare dell'imminente stagione ciclistica capitano di una squadra non sponsorizzata. Fallite le trattative con una nota ditta di lame da barba Eddy non sembra affatto preoccupato ed è deciso a capitanare una propria squadra Sono « associati » a lui una dozzina di corridori, tra i quali il neo professionista Schepers vincitore del 2. Giro delle Regioni (la corsa italiana organizzata dall'Unità in collaboratore con il Pedale Ravennate e la Rinascita Coopedil) e del Tour de l'Avenir.

Il Napoli in ritiro da domani

NAPOLI — Il Napoli sara in ritiro da domani per la partita di domenica prossima con il Vicenza La decisione e stata adottata dopo un « vertice », svoltosi in sede, al quale hanno partecipato il presidente Ferlaino, l'allenatore Di Marzio ed il direttore sportivo Vitali

Il Napoli si trasferira in aereo a Bologna e di qui in torpedone a Vicenza Giovedì i partenopei disputeranno una partita amichevole a Montebelluna, il paese dove è nato Restelli.

Di Marzio sostiene che non si tratta di un ritiro punitivo « Anche per altre trasferte — ha detto il tecnico — siamo partiti ad inizio di settimana, e oltretutto, il fatto ci ha anche portato fortuna ».

Sabato il « mondiale »

Cuello lancia la sfida: «Parlov senza speranze»

MILANO — Prosegue intensa la preparazione di Miguel Angel Cuello, l'argentino campione mondiale dei mediomassimi (versione WBC) che sabato mettera in palio il titolo contro lo jugoslavo Mate Parlov al Palasport milanese Il suo e un lavoro di rifinitura considerato l'eccellente grado di forma gia raggiunto

Il pugile sudamericano e il suo « clan » non hanno timore di manifestare spavalderia e sicurezza Dice, infatti, Cuello, alludendo al suo impressionante « curriculum » costellato di vittorie prima del limite « Parlov deve stare attento I miei pugni fanno male E io questo mondiale ho intenzione di risolverlo alla mia maniera Già, perche una cosa mi sembra chiara saro il vincitore ». Intanto il « manager » di Cuello ha provveduto ad inviare un violento telegramma di protesta all'EBU e al WBC Contesta la composizione della giuria tutta europea, e la nazionalita dell'arbitro, un inglese Tempo addietro, infatti, proprio Cuello fu al centro di una violenta polemica con il britannico Conteh che si rifiutò di battersi con lui a Montecarlo.

* * *

BANGKOK — Si ritorna a parlare di Cassius Clay, il campione mondiale dei pesi massimi. Stando a quanto riferisce il quotidiano tailandese « Bangkok Post » Clay si batterebbe, infatti, a maggio con il suo sfidante numero uno Ken Norton, titolo in palio Teatro del match il Kuwait Borsa prevista per il campione del mondo circa 13 milioni di dollari, cioe un miliardo abbondante di lire italiane!

Come e noto il prossimo 15 febbraio Cassius Clay dovra affrontare sul ring di Las Vegas il campione olimpico dei pesi mediomassimi, lo statunitense Leon Spinks.

* * *

TOKIO — Il messicano Gustavo Espada ha conservato il titolo mondiale dei « mosca » battendo lo sfidante giapponese Kimio Furesawa per K.O. tecnico alla settima ripresa Il ventiduenne campione ha dominato il match costringendo l'avversario al tappeto nella quarta ripresa L'epilogo si e avuto allorche, dopo un tremendo destro di Espada, il nipponico si e prodotto una ferita al sopracciglio sinistro. L'arbitro del combattimento, lo statunitense Rudy Jordan, dopo aver chiesto l'intervento del medico della Commissione Pugilistica Giapponese, ha deciso di troncare il match assegnando la vittoria ad Espada Era appunto la settima ripresa

NELLA FOTO: Angel Maria Cuello

Ron Lyle accusato di omicidio premeditato

DENVER (Colorado) — Il pugile Ron Lyle che figura al quarto posto nella classifica mondiale dei pesi medio massimi e stato fermato dalla polizia e accusato di « omicidio premeditato » in relazione alle indagini sulla morte dell'ex allenatore del pugile, Vernon Clark, ucciso in casa di Lyle con un proiettile d'arma da fuoco alla testa.

In relazione all'episodio la polizia ha interrogato anche i fratelli del pugile, Phil e Robert, la sorella e il di lei marito Jimmy Harris. La polizia ha detto di aver appreso della sparatoria quando il pugile ne ha dato comunicazione ad un agente di polizia di Lakewood (Colorado) suo vicino di casa. Secondo la polizia Clark era morto da mezz'ora quando gli agenti sono arrivati sul posto. Un'indagine preliminare avrebbe indicato che vi sarebbe stata una sparatoria al termine di una lite per questioni di denaro.

Clark era stato licenziato da Lyle dopo l'incontro con Joe Bugner. L'avv. Gerash — legale di Lyle — ha detto che chiedera martedì, quando il pugile comparira dinnanzi al magistrato, la liberazione di Lyle, sotto cauzione e con l'accusa ridotta a quella di omicidio di secondo grado (volontario). L'avv. Gerash ha espresso la speranza che Lyle possa essere libero martedì e riprendere gli allenamenti per il suo incontro di febbraio contro Larry Holmes.

Lyle ha cominciato la sua carriera di pugile mentre si trovava nel penitenziario del Colorado per scontare una condanna a sette anni e mezzo di reclusione per l'uccisione di un uomo avvenuta nel corso di una lite in una via di Denver. Aveva beneficiato del perdono nel 1969 era diventato ben presto campione dei medio-massimi dilettante ed era passato ai professionisti nel 1971.

agriSUD

CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Soc. Coop. a r.l. - BARI

Via Quarto, 31 - Tel. (080) 225.048

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

● CENTRALE IMBOTTIGLIAMENTO OLIO D'OLIVA ANDRIA

● CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI
VINI DA PASTO - VINI RISERVA - VINI D.O.C. - SPUMANTI

● CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - OLIO DI OLIVA

● CONSEMALMO - BARI
PASTA ALIMENTARE DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO

● OLIVERCOOP - CERIGNOLA
OLIVE DA TAVOLA - CARCIOFINI SOTT'OLIO - PRODOTTI ORTICOLI CONSERVATI IN GENERE

● BAR BIANCO - MODUGNO
LATTICINI - FORMAGGI - BURRO - LATTE « MURGIA » PASTORIZZATO

● CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO'
VINI DA PASTO - VINI RISERVA

● LUCANIA LATTE - POTENZA
LATTE « RUGIADA » OMOGENEIZZATO STERILIZZATO

● SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO
SALSICCIA - SOPRESSATA - PROSCIUTTI

CENTRI DI VENDITA

NEGOZI AGRISUD
BARI Viale Kennedy, 75 - Tel 414335
BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 256537
BARI - Via Quarto, 37
BARI - Via Egnazia, 22 - Telefono 583639
LECCE Via M. Schipa, 34 - Tel. 22933
BRINDISI - Corso Roma, 118 Tel. 24069

CENTRI DI DISTRIBUZIONE
ALTAMURA - L.go Epitaffio, 6 T 841043
AVELLINO - Via F.lli Bisogno T 38935
FOGGIA - Via Molfetta, 13 - Tel 35413
NAPOLI - Via Nicolardi, 16 Tel 7418740
PESCARA - Via Tiburtina, 128 - Tel 52566
ROMA - Via Casetta Mattei, 319 - T. 5236200
TARANTO - Via Gen. Messina, 48 - T. 27439

— Dalla produzione al consumo
— Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia

sportflash-sportflash

● **CALCIO** — Il Torino si e aggiudicato il torneo calcistico internazionale cadetti di Nizza battendo in finale il Lokomotiv di Plovdiv (Bulgaria).

● **GINNASTICA** — La ginnasta sovietica Olga Korbut, stella delle Olimpiadi di Monaco, che ha ora ventuno anni, si sposera quanto prima col cantante Leonid Bortkevic, che fa parte di un complesso pop.

● **CALCIO** — Sofferto ritorno della squadra del Perugia dalla trasferta vittoriosa di Foggia. A causa di un guasto, il torpedone a bordo del quale viaggiavano giocatori e dirigenti e rimasto bloccato al confine fra le Marche e l'Umbria. Solo pochi minuti prima della mezzanotte i componenti la comitiva sono riusciti a raggiungere con mezzi di fortuna la loro sede, appena in tempo per festeggiare capodanno.

● **VELA** — Lo svizzero Lambelet nella classe « Lightning » e lo italiano Masotto, di Mantova, nella classe « Laser » hanno conquistato il successo finale nel campionato invernale europeo di vela che si è concluso ieri a Marsala dopo cinque giorni di regate.

● **CALCIO** — Jorge De Alessandro, portiere del Salamanca che milita nel campionato di calcio spagnolo di prima divisione, è ricoverato nell'ospedale di Salamanca dove i medici hanno dovuto asportargli il rene sinistro, in seguito ad un incidente di gioco avvenuto durante la partita di ieri contro l'Atletico di Bilbao.

La Svizzera assente agli « europei » di bob

INNSBRUCK — Causa la concomitanza coi campionati nazionali, i temibili concorrenti svizzeri saranno costretti a disertare « gli europei » di bob nelle specialità del « Bob a due » ed a « Quattro » in programma a Igls, vicino Innsbruck, nei prossimi giorni. Gli elvetici salteranno anche la Coppa delle Nazioni, prevista per questa settimana.

Tedeschi praticamente senza rivali nella « classicissima » di salto con gli sci

«4 trampolini»: passerella RDT

Quando si dice « quattro trampolini » si dice salto con sci E viceversa E quando si dice salto con sci si intende la manifestazione piu spettacolare dello sci nordico I « quattro trampolini » (Oberstdorf, Garmisch, Innsbruck e Bischofshofen) sono la prova più importante del salto con sci, esclusi Giochi olimpici e campionati mondiali, e si disputano sempre davanti a folle enormi. Da noi la disciplina e poco popolare, tant'e che il bel trampolino di Madonna di Campiglio fa ormai parte, purtroppo, solo del panorama delle Dolomiti di Brenta Ma se non ci fosse sarebbe lo stesso.

I « quattro trampolini » di questa stagione (la gara si concludera il giorno dell'Epifania a Bischofshofen) hanno messo in luce finora la prodigiosa vitalità degli atleti della Germania democratica. A Oberstdorf ha vinto un giovinetto di 18 anni, Mathias Buse, che ha preceduto un nugolo di connazionali (la gara si e conclusa dopo la prima prova a causa delle pessime condizioni atmosferiche ma Buse era al comando anche dopo il secondo tentativo prima cioe che la competizione venisse considerata conclusa alla prima salto). A Garmisch ha trionfato Jochen Danneberg, abituato a vincere per il terzo anno consecutivo il torneo austro-tedesco

Il salto con sci e stato a lungo dominato dai nordici ma l'ultimo asso scandinavo della specialità il norvegese Bjornn Wirkola (discreto calciatore, tra l'altro), e ormai lontano nel tempo. Anche i sovietici, che pure avevano ereditato egregiamente i nordici con Vladimir Belusov e con Gari Napalkov, non sanno piu esprimere grandi saltatori. E così il dominio e strettamente nelle mani, anzi nelle gambe, dei tedesco-democratici. Che non sono nuovi al successo perché gia nel lontano 1960 Helmuth Recknagel vinceva il titolo olimpico confermando il successo due anni dopo nella prova dei 70 metri ai campionati mondiali. Nel '74, addirittura, il grande Hans Georg Aschenbach vinceva 70 e 90 e due anni dopo a Seefeld conquistava la medaglia d'oro nel piccolo trampolino Settanta e novanta metri, non significa che il trampolino e lungo 70 e 90 metri, ma che quello e il punto critico e che sarebbe pericoloso per gli atleti saltare più in là

I « quattro trampolini » stanno mettendo in luce oltre alla eccezionale preparazione dei tedesco-democratici anche la grave crisi degli austriaci Due anni fa, sul magnifico trampolino di Berg Isel, a Innsbruck, nella prova di 90 metri gli austriaci piazzarono 4 atleti nei primi sei, Schnab., Innauer, Bachler e Wallner Mentre i tedesco-democratici ne infilano 4 nei primi otto, Glass, Danneberg, Eckstein e Aschenbach Nel piccolo trampolino di Seefeld due tedeschi ai primi due posti (Aschenbach e Dannenber) e 4 austriaci nei primi 8 (Schnab., Bachler, Wanner e Innauer).

Quella squadra si è dissolta e ora gli austriaci non sanno nemmeno occupare un posto nei primi venti! Ora a contrastare il dominio di Danneberg e soci ci sono soltanto il giovanissimo finlandese Yrjanttila e il cecoslovacco Skoda A Garmisch il finlandese si e piazzato secondo mentre Skoda ha fatto il quinto posto ma nei primi 10 c'erano 6 tedeschi democratici Danneberg (1.), Glass (3.), Weisspflug (4.) Buse (6.), Eckstein (7.) e Thomas (10.). Vale la pena notare che Weisspflug e campione mondiale di volo con sci, una specialità relativamente nuova dove si « vola » a 150-160 metri

Ora l'interesse di tutti e puntato sul magnifico trampolino di Berg-Isel dove difficilmente ci sara domani la riscossa austriaca Il 6 infine gran finale a Bischofshofen Giova ricordare che il 18 a Cortina e in programma una gara di 80 metri e che i « mondiali » si disputeranno a Lathi, Finlandia, alla fine di febbraio. Gli azzurri Leo De Crignis e Lido Tomasi sarebbe gia un miracolo se concludessero nei primi trenta.

Remo Musumeci